

Si mobilitano cellule e sezioni della città e della provincia

Cento feste della stampa comunista prepareranno il Festival nazionale



L'annuncio che quest'anno il Festival Nazionale della stampa comunista si terrà a Roma, dal 20 al 24 settembre, insieme all'orgoglio e all'entusiasmo dei compagni sta già suscitando un clima di più alta mobilitazione per un ulteriore rafforzamento del partito e della diffusione della stampa, nel quadro della lotta generale del partito nell'attuale situazione politica per l'occupazione, le riforme, una svolta democratica.

L'obiettivo di un Festival dell'Unità imponente, di un ampliamento dell'influenza della stampa comunista trovano le loro basi reali nell'esistenza di un partito che nelle recenti lotte si è rafforzato, che è più attivo, più numeroso, più unito. I leserati al partito sono 49.000, la città di Roma ha già superato il 10 per cento passando da 31.021 iscritti del '71 a 31.114 iscritti nel '72. Nolevoli successi registrati anche nel campo dei giovani: la FGCJ ha superato gli iscritti dell'anno scorso. Nel complesso il partito e la sua organizzazione giovanile si avviano verso i 40.000 iscritti. E' questa grande forza, organizzativa e politica, che si aggiunge ad un'ulteriore sforzo, dopo quella della campagna elettorale, per il Festival della stampa, per la sottoscrizione, per la diffusione, per il profitto.

Intanto alla notizia che il «Festival della Stampa comunista» si svolgerà a Roma, se ne aggiunge un'altra, che il Festival centrale sarà preceduto da cento festival di quartiere e nella provincia. Su questo si stanno già mettendo a punto i particolari organizzativi e mobilitando un altro importante obiettivo che il partito mette in primo piano sul terreno politico — specialmente in questo periodo in cui la popolazione delle posizioni del PCI fra le masse assume un valore importantissimo — è quello del mantenimento della diffusione dell'Unità ai livelli, veramente notevoli, già raggiunti nel corso della campagna elettorale. Altrettanto importante il lavoro per la sottoscrizione anche perché, se l'obiettivo finanziario non è stato ancora fissato, Roma dovrà certo contribuire alla sottoscrizione nazionale in proporzione alla sua forza ed al suo prestigio.

Omicidio bianco nella fabbrica americana NALCO a Cisterna di Latina

Intossicati nel reattore chimico Operaio muore per salvare i suoi compagni di lavoro

In tre, uno dopo l'altro, avvelenati dalle esalazioni di gas — Romano Mariani, 36 anni, ha perso la vita — Giovanni Tattl e Giovanni Pizzuti ricoverati in ospedale con prognosi di 15 giorni — Gli operai mandati nel reattore per la manutenzione senza accertare che fosse pulito — In cinque mesi 26 mila lavoratori infortunati nella zona industriale di Pomezia

Agghiacciante omicidio bianco nei pressi di Latina: un operaio è morto intossicato da sostanze velenose, mentre stava lavorando all'interno di un reattore chimico nella fabbrica NALCO, a capitale USA. Altri due lavoratori sono stati anch'essi intossicati, ma fortunatamente in modo non grave. E' il quinto morto sul lavoro dalla settimana scorsa ad oggi e in questo caso balzano evidenti le responsabilità dell'azienda; ancora una volta le cause del disastro sono la mancanza di misure protettive, i ritmi eccessivi, in una parola lo sfruttamento capitalistico.

In Campidoglio una delegazione di sindacalisti sovietici

Il vice sindaco, dott. Di Senni, ha ricevuto ieri mattina in visita di cortesia in Campidoglio una delegazione di sindacalisti sovietici, in questi giorni a Roma per uno scambio di vedute con il sindacato italiano dei poligrafici.

La meccanica del tragico «infortunio» è particolarmente sconvolgente. Il lavoratore è morto mentre stava sorreggendo altri due suoi compagni, svenuti a causa delle esalazioni che infestavano la camera del reattore. La vittima si chiama Romano Mariani, di 36 anni. L'incidente è accaduto verso le 13.30 nella fabbrica americana produttrice di materie dissolvibili NALCO, situata nella zona industriale di Cisterna di Latina.

I ruderi di «Suoni e luci»



«Suoni e luci», il maccheronico e sconcertante spettacolo che per anni ha delirato il Foro romano, ha cessato di esistere ma ha lasciato fra gli antichi e preziosi ruderi alcuni suoi «souvenir»: riflettori rotti, cavi elettrici fuori uso, seggiole sgangherate, tubi spezzati, tavolini marciti dalla pioggia e altri oggetti simili. Vedere a fianco delle colonne e degli eleganti capitelli romani questo armamentario è uno spettacolo indescribibile, degno proprio del defunto «Suoni e luci».

Si astengono dal lavoro i 25 mila dipendenti dei trasporti

FERME DOMANI L'ATAC E LA STEFER

Riuscito lo sciopero della N.U.

I bus bloccati dalle 9 alle 15 — Stamane la giunta comunale si riunisce per gli appalti della Nettezza Urbana — Sciopero oggi alle Condotte d'acqua — Manifestano gli operai della SARO

I trasporti pubblici nella città e nell'80 per cento della regione si fermeranno domani per l'intera mattinata. Lo sciopero, già proclamato dai sindacati, è stato confermato ieri dall'assemblea generale dei lavoratori, svoltasi nelle officine Prentestine dell'ATAC.

L'astensione dal lavoro avrà la durata di 5 ore, inizierà alle 9 e terminerà alle 14: nel corso della mattinata si svolgerà una manifestazione unitaria in piazza SS. Apostoli. Lo sciopero sono interessati tutti i dipendenti dell'ATAC e della Stefer, della Roma Nord, della metropolitana e delle autolinee extraurbane.

Allo sciopero hanno deciso di partecipare anche i lavoratori dell'ATAC per protestare contro il mancato potenziamento dei servizi cittadini di trasporto. E' più che mai urgente assumere trecento altre unità, per coprire le attuali carenze di organico, aumentare il parco vetture, discutere con i sindacati i tempi di percorrenza e le frequenze delle linee.

NETTEZZA URBANA — E' pienamente riuscito ieri lo sciopero dei lavoratori della Nettezza urbana per l'abolizione completa degli appalti. Durante l'astensione dal lavoro una delegazione è stata ricevuta dal sindaco, il quale non ha accettato alcun impegno concreto e si è limitato soltanto a comunicare che la giunta si riunirà oggi per prendere in esame la questione. L'assessore de Mensurati, dal canto suo, aveva già reso note le sue posizioni ai sindacati: revoca degli appalti nel settore dei trasporti e sua pubblicizzazione ma mantenimento delle forme di appalto per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti.

I sindacati e i lavoratori, riuniti in assemblea, hanno preso chiaramente posizione contro l'atteggiamento fin qui tenuto dalla giunta e hanno comunicato che qualora non si provvederà alla revoca immediata della decisione di appalto, si daranno nuove manifestazioni di lotta. L'assemblea ha ritenuto inoltre insoddisfacente la risposta avuta da parte dell'assessore. Poiché le richieste della categoria — sottolinea un comunicato sindacale — sono rivolte ad un miglioramento tecnico e socio-economico della gestione dei servizi, la posizione negativa della amministrazione non ha plausibili giustificazioni e quindi i disegni che potranno derivare alla cittadina sono da imputare esclusivamente all'amministrazione capitalina.

VITA DI PARTITO

- IL COMITATO FEDERALE DELLA COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO SI RINUNISCONO DOMANI ALLE ORE 18 IN FEDERAZIONE.
- ASSEMBLEE — Mazzini, ore 21, (Carrasi); Gramsci, ore 19, (Fiorio); Pomezia, ore 18, (cella Real Sud (Ottaviano)); Ostia, ore 16, assemblee donne (F. Priolo); San Lorenzo, ore 19, (Salsogni); Ostia, ore 18, (Panzani); Morano, ore 19, (F. Barra); Ponte Milvio, ore 17, (Borgna); Casalotti, ore 20, (Borgna); Monteparcato, ore 18, (cella (Fusalesi)); Tor Sapienza, ore 19, (Cenci); Gregna, 15.30 assemblea donne (T. Costa); Borgata Andrea, ore 19.
- INCONTRI — Gas Torrevicchia, ore 8.45 (Pochetti); Gas San Paolo, ore 8.45 (A. M. Cia); Gas Barbicini, ore 8.45, (Tomadori); Gas Tiburtina, ore 8.45 (Cesaroni).
- C. D. — Rocca di Papa, ore 18, (F. Velturi); Roma, ore 19.30, (Marrini); Primitivale, ore 19, (A. Molinari); ATAC, ore 17, CD e segretari di cella (Panzani); Acilia, ore 19, (Viale); Gregna, ore 19, (Pelini).
- ZONE — ora 20, cella 20, al Teatro di Ostia, commissione culturale (Grico-Galvano).
- CORSI IDEOLOGICI — Castigliuolo, ore 20, (Viviani).
- SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula di scienze politiche, ore 9, in Federazione; corrente commercianti, ore 19, in Federazione; allargati alle segretarie di zona (Grisone).
- Oggi a Torpignattara, alle ore 18, sono convocati i segretari di sezione, il responsabile di organizzazione e gli amministratori di: Alessandrina; Borghesiana, Casal Bertone; La Puzza; Latina; Montorio, Nuova Alessandrina, Porta Maggiore, Quadraro, Quarto Milvio, Torpignattara, Torre Gasca.
- FCGR — ore 20, Villa Certosa, assemblea (Mossi); ore 16, in Federazione, Commissione Provinciale (Valentini); ore 18, Vescovio. Manifestazione per il Vietnam (Comitato).

«Qui deve sorgere un parco»



«Su questo terreno non sorgeranno palazzi»: questo lo striscione che ieri gli abitanti del Quarto Miglio hanno piantato su un suolo che, pur essendo di proprietà comunale, è recintato con il filo spinato dall'ufficiale del comune Gerini, che ne era il primitivo proprietario. Si tratta di un terreno che è stato espropriato col decreto numero 7192, ed ha una estensione di 4.000 metri quadrati, intorno a una marraia. I cittadini chiedono che esso sia attrezzato in modo da creare un parco per i bambini, ma finora il Comune non ha tenuto fede agli impegni presi: non solo ma nessuno è mai intervenuto contro colui che l'ha recintato violando la legge. In compenso ieri i carabinieri sono stati sveltissimi a intervenire contro gli autori dell'occupazione simbolica, prendendo i loro nomi con metodi intimidatori. L'occupazione è però continuata e gli abitanti della zona sono decisi a proseguirla fino a quando il sindaco non darà assicurazione che il parco attrezzato verrà realizzato.

L'assessoreato fa un bilancio

L'assessoreato ai Giardini sta facendo il bilancio dei danni arrecati a Villa Pamphili nei tre giorni di «Festival pop». Come il gatto dopo uno scambio di vedute col cane, l'assessore Sapio sta leccandosi le ferite. Ma sono veramente ferite provocate dal «festival», oppure vecchie cicatrici mai rimarginate? Secondo un primo accertamento assai malandato sembra sia la radura erbosa che per 72 ore, notte e giorno, ha ospitato oltre 80 mila giovani. «Su questo punto — dicono i funzionari dell'assessoreato — si sono seduti e sdraiati al sole e alla luce della luna, consumando colazioni al sacco e bibite. Volete che tutto questo non abbia provocato danni?»

Minacce dei fascisti al «Plinio Seniore»

Teppisti di estrema destra hanno cercato di diffondere volantini intimidatori contro il preside e gli studenti

Ancora provocazioni fasciste al «Plinio Seniore»: il liceo scientifico di via Montebello. Ieri mattina alcuni teppisti di «avanguardia nazionale» hanno cercato di distribuire volantini in cui si minacciano il preside, professor Eugenio Napoleone Adamo, e gli studenti. Ma gli squadristi, dopo che i giovani antifascisti avevano isolato la provocazione, sono stati dispersi dai poliziotti.

Polemica sui danni a «Villa Pamphili»

Agli antichi e gravi guasti si sono aggiunti quelli del Festival Pop - Indignabile attrezzare subito il parco

L'assessoreato ai Giardini sta facendo il bilancio dei danni arrecati a Villa Pamphili nei tre giorni di «Festival pop». Come il gatto dopo uno scambio di vedute col cane, l'assessore Sapio sta leccandosi le ferite. Ma sono veramente ferite provocate dal «festival», oppure vecchie cicatrici mai rimarginate? Secondo un primo accertamento assai malandato sembra sia la radura erbosa che per 72 ore, notte e giorno, ha ospitato oltre 80 mila giovani. «Su questo punto — dicono i funzionari dell'assessoreato — si sono seduti e sdraiati al sole e alla luce della luna, consumando colazioni al sacco e bibite. Volete che tutto questo non abbia provocato danni?»

Denunciato un grave fatto da un giovane fermato sabato scorso

«Sono stato seviziato nella caserma dei CC»

Giuseppe Ciotti, 21 anni, fu portato nel comando di piazza San Lorenzo in Lucina Ceffoni sulla bocca e colpi sull'addome - «Ordinatomi di aprire la bocca, mi ci spulavano dentro» - La denuncia alla magistratura - Occorre far luce sull'episodio

Un grave episodio è stato denunciato da un giovane compagno di San Lorenzo fermato sabato scorso durante gli incidenti tra gruppi parlamentari e forze di polizia. Pur essendo completamente estraneo ai disordini, Giuseppe Ciotti, 21 anni, abitante in via dei Latini 76, fu portato nella caserma

dei carabinieri di piazza S. Lorenzo in Lucina, dove gli è stato riservato un «trattamento» che il giovane ha portato a conoscenza della magistratura con una denuncia-querela.

Il giorno 27 maggio verso le 19.30 mi trovavo — racconta Ciotti — con alcuni amici

Morsicato un bambino

Vipere alla Garbatella nel prato della scuola

Situazione grave e assurda in una scuola della Garbatella. Aggiungiamo le vipere in classe o quanto meno sul portone d'entrata. Ieri mattina intendo dire, un gruppo di bambini di più alta novità e proprio nelle aziende delle zone industriali di Lazio ce ne sono chiarissimi esempi: alla Good Year, di Latina, alla Ideal Standard di Cassino, alla SNIA Viscosa di Colferaro. La media di infortuni è altissima: così alla ceramica Pozzi e alla Masse Ferguson e via dicendo. Si pensi che alla SNIA la percentuale di infortuni si aggira attorno al 10 per cento e alcuni di questi sono mortali: in genere, dopo meno di dieci anni di lavoro nella fabbrica qualsiasi operaio soffre di malattie polmonari, o comunque all'apparato respiratorio, segno della elevata tossicità degli ambienti.

Il fatto è che la scuola, che si chiama «Maspina», è al centro di un terrapieno, incolto e abbandonato, privo completamente di alberi e di ombra, continuamente soleggiato. Il luogo ospita una quantità di vipere, che sono solite avvicinarsi al loro prede per il sole. Molte di loro cadono di fronte alla scuola costituendo un gravissimo pericolo per tutti.

Il giorno 27 maggio verso le 19.30 mi trovavo — racconta Ciotti — con alcuni amici

Una portiera di via Paolo Giovio

«In due mi hanno rapinato»

Ha raccontato di essere stata aggredita, legata e imbavagliata da due rapinatori, che poi si sono eclissati. Ma il suo racconto ha convinto poco: non si esclude che la donna, Gemma Giuliani, 50 anni, abbia simulato.

La Giuliani, che è la moglie del portiere di uno stabile in via Paolo Giovio, ha raccontato agli agenti che verso mezzogiorno, mentre tornava al suo appartamento dopo essere stata in visita da una vicina al terzo piano, ha trovato semiparata la porta dell'abitazione del figlio. «Un uomo col volto coperto», ha detto

mi ha afferrata e immobilizzata legandomi. Poi con un complicato è fuggito calandosi dal balcone della casa». Ma molte cose non tornano: la signora Gemma Giuliani è molto malata e non è in grado di salire le scale da sola. La vicina non ha ricevuto nessuna visita. Un testimone, che dice di fronte al balcone da dove si sarebbero calati i due malviventi e che è rimasto affacciato per tutto il tempo della pretesa rapina, non ha visto nulla. Infine non è stata trovata traccia di legacci e bavagli nell'appartamento.